

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2016, che si è chiuso con un utile netto di Euro 280.82,00 dopo avere operato ammortamenti per Euro 1.684.584., accantonamenti a fondi rischi e oneri e svalutazione crediti per Euro 158.874, accantonamenti al fondo TFR per Euro 84.669 e iscritto imposte correnti e differite per Euro 49.348.

Il 2016 rappresenta il quarto esercizio di attività dopo il perfezionamento dell'operazione di scissione di Aisa S.p.A. ed è pertanto possibile considerare l'attività pienamente a regime.

Situazione della società e andamento della gestione

Come noto, A.I.S.A. Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in Aisa Impianti il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene



ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

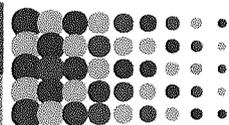
I soci di AISA IMPIANTI S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 25/05/2016 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016, è attualmente formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Marzia Sandroni	Consigliere
Carlo Polci	Consigliere



Chiara Legnaiuoli Consigliere
Francesco Pierini Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 25/05/2016 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 il Consiglio di Amministrazione termina il proprio mandato, della durata di un anno. L'attività del presente Consiglio è stata svolta in piena sintonia con il precedente organo amministrativo in cui il Presidente Ing. Antonio Boncompagni ha garantito continuità fino alle sue dimissioni, avvenute per motivi personali a febbraio 2017. L'attività del Consiglio in questo anno di mandato è stata intensa e centrata al consolidamento degli obiettivi aziendali strategici, tra cui:

- riconoscimento della qualifica di impianto di recupero anche per il termovalorizzatore;
- potenziamento delle capacità di trattamento dei singoli reparti, in particolare del compostaggio e del termovalorizzatore;
- miglioramento degli indici di bilancio;
- consolidamento dei rapporti con gli istituti di credito;
- vocazione tecnologica sempre più dedicata al recupero di materia e di energia;
- flessibilità tecnologica per il trattamento di quantità sempre maggiori di rifiuti organici da raccolta differenziata;
- trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e di tutta la cittadinanza, anche mediante convegni, eventi formativi, visite guidate dello stabilimento;
- campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla riduzione degli scarti

alimentari e sulla raccolta differenziata di qualità della frazione organica, compresa la partecipazione a progetti formativi inter-scolastici;

- incremento della sicurezza ambientale dell’Impianto;
- trasporto e cessione a terzi dell’energia termica non recuperabile sotto forma di energia elettrica.

Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell’azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

La situazione del personale occupato al 31.12.2016 è riportata nel prospetto seguente.

Personale	Al 31/12/2016
Dirigenti	1
Impiegati	9
Operai, inquadrati nell’Area impianti e laboratori	21
TOTALE	31

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2016 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2015; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	2016	2015	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	99.905	99.732	0,2 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	43.493	41.898	3,8 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	76.366	82.554	- 7,5 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio (t)	20.903	13.249	57,8 %
Totale scarto da compostaggio (t)	6.631	3.939	68,3 %
Totale sovrallo da selezione in discarica	26.915	37.550	-28,3 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	17.558	16.227	8,2 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	9.657	9.172	5,3 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.986	7.421	7,6 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.236	2.186	2,3 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.230	1.235	- 0,4 %
Totale matrici recuperabili (ammendante e cippato)	2.604	1.767	47,4 %

Anche nel 2016, come nel 2015, sono state saturate le quantità annue massime autorizzate, pari a 100.000 tonnellate, ma rispetto all'esercizio precedente sono incrementati molto sensibilmente i rifiuti organici da raccolta differenziata destinati al compostaggio (+57,8 %) a fronte di una riduzione paritaria dei rifiuti indifferenziati destinati alla linea di selezione meccanica. Gli scarti non compostabili presenti nella frazione organica da raccolta differenziata sono ancora prossimi al 30 % del rifiuto conferito, a dimostrazione che, pur essendo incrementata la raccolta, la sua qualità è migliorabile.

L'incremento dei rifiuti da raccolta differenziata ha comunque determinato un aumento sostanziale dei prodotti recuperati dal trattamento degli stessi (ammendante e cippato).

La linea di termovalorizzazione ha trattato circa 1.600 tonnellate oltre quelle del 2015, grazie ad un aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale dell'Impianto di San Zeno, rilasciato dalla Regione Toscana con provvedimento dirigenziale n° 11779 del 11.11.2016, che ha incrementato le quantità autorizzate alla termovalorizzazione da 42.000 a 45.6000 t/anno, quelle destinate al compostaggio da

20.000 t/anno a 23.000 t/anno, e le potature destinate alla triturazione da 2.000 t/anno a 10.000 t/anno, fermi restando i quantitativi massimi totali di rifiuti che possono essere conferiti annualmente all'Impianto di San Zeno, pari a 100.000 t/anno.

Tale provvedimento ha permesso alla linea di termovalorizzazione di lavorare senza soluzione di continuità per l'intero anno solare, fatto salvo il periodo durante il quale si è svolta la consueta fermata programma annuale di manutenzione, e conseguentemente incrementare, rispetto al 2015, l'energia elettrica prodotta. L'incremento dei consumi energetici interni, dovuto alla maggiore produttività dei reparti di compostaggio e termovalorizzazione, è stato contenuto grazie all'introduzione di nuove tipologie di inverter e di motori elettrici a basso consumi, oltre all'implementazione del processo di completa automazione della combustione del rifiuto, volto ad incrementare il rendimento termodinamico del ciclo di combustione e produzione energia del termovalorizzatore.

Anche la netta flessione del sovrappeso conferito in discarica è conseguenza del provvedimento che ha permesso di trattare alla linea di incenerimento maggiori quantità rispetto all'anno precedente e della riduzione dei rifiuti indifferenziati.

L'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha individuato anche per l'anno 2016 l'Impianto di San Zeno quale polo tecnologico di riferimento comprensoriale di primaria importanza della Provincia di Arezzo, infatti il totale dei rifiuti trattati nei reparti di selezione e termovalorizzazione sono rifiuti regolamentati di Ambito. Sul reparto di compostaggio, dove l'Autorità ha conferito circa il 70 % delle quantità trattate, l'Azienda ha individuato sul libero mercato, al prezzo consigliato dall'Autorità, i quantitativi rimanenti, pari a 6.200 tonnellate, con una conseguente riduzione della tariffa della linea di compostaggio a carico dell'Autorità.

Altri proventi

Oltre ai ricavi provenienti dall'attività di trattamento rifiuti di cui sopra la Società ha avuto altri proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica autoprodotta e non consumata, essendo in eccesso rispetto ai fabbisogni dello stabilimento.

Interventi significativi sullo stabilimento

Il 2016 è stato caratterizzato da numerosi interventi eseguiti sui reparti di trattamento e smaltimento dell'impianto di San Zeno. Per quanto attiene la linea di incenerimento durante la fermata programmata di novembre 2016 sono stati effettuati gli interventi elencati di seguito:

- sostituzione del trasformatore a servizio del turboalternatore;
- revisione dello statore dell'alternatore da 3.625 kVA;
- sostituzione di un banco surriscaldatore (SH3) con un altro completamente rivestito in lega Inconel per resistere all'azione corrosiva dei gas di combustione;
- sostituzione del sistema elettronico di controllo della turbina e revisione del sistema di controllo dell'olio di regolazione della turbina;
- sostituzione del trasportatore e redler della vasca di spengimento scorie;
- coibentazione della tubazione del ricircolo;
- attivazione del software per il calcolo automatico del Potere Calorifico Inferiore;
- pulizia straordinaria del condensatore durante la marcia dell'impianto.

Relativamente alla linea di compostaggio e di trattamento meccanico-biologico, gli interventi sono stati i seguenti:

- sostituzione del tamburo rotante della linea di selezione meccanica;
- completamento della manutenzione straordinaria della platea di areazione dei cumuli in fermentazione;
- fornitura di una nuova macchina operatrice per la raffinazione dell'ammendante e di 2 tamburi di vagliatura a corredo;
- fornitura di una nuova motrice industriale per la movimentazione delle macchine operatrici;
- sostituzione di parte della copertura e degli elementi di chiusura tra le testate delle travi di copertura del capannone del compostaggio per mantenere il capannone in depressione e garantire la tenuta all'aria;

- digitalizzazione delle modalità di tracciabilità e gestione dell'ammendante.

L'intervento più significativo è stato comunque la realizzazione di una linea per il trasporto dell'energia termica in eccesso (il cui contenuto entalpico è così modesto che non può essere trasformato in energia elettrica) dalla linea di incenerimento ai confini della proprietà. Il sistema è in grado di generare acqua surriscaldata fino a 110 ° C, temperatura tale da permettere di recuperare il calore non solo per il riscaldamento di locali ad uso civile, industriale o agricolo, ma anche per la produzione di frigoriferi, ad esempio per la refrigerazione/congelamento di alimenti o altro. E' stata inoltre realizzata l'integrazione dei segnali di controllo delle apparecchiature impiantate nel DCS d'impianto. Alcuni soggetti economici hanno già mostrato interesse per lo sfruttamento di tale forma di energia.

Sono stati realizzati anche i seguenti interventi:

- implementazione di sistema di copertura dei cumuli di ammendante in maturazione per evitare interazioni con l'ambiente esterno;
- sostituzione del materiale filtrante del biofiltro a servizio della linea di compostaggio;
- installazione di nuovi sistemi visivi per il controllo da remoto dei reparti.

Orto Ricettivo

Anche il 2016 vede continuare la sperimentazione sulle specie ortive e arboree più comuni nell'area aretina, mediante l'analisi dei frutti per monitorare la presenza di sostanze nocive o dannose collegabili all'attività svolta dall'Azienda. Tutte le analisi effettuate sui frutti e sulle verdure hanno finora dimostrato che gli inquinanti sono presenti in concentrazioni nettamente inferiori ai limiti previsti dai regolamenti comunitari che definiscono i tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari, confermando che l'impatto dello stabilimento sull'ambiente è assolutamente trascurabile e che non vi sono rischi di esposizione agli inquinanti derivanti dalla combustione per il personale dipendente e per la popolazione residente nelle immediate vicinanze.

Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 11.11.2016 Regione toscana ha adottato il Decreto n. 11779 che aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale (c.d. AIA) dell'Impianto di San Zeno introducendo le seguenti modifiche alle quantità autorizzate al trattamento:

- il quantitativo annuo massimo di rifiuti da avviare alla linea di incenerimento, sulla base del carico termico nominale del termovalorizzatore, è incrementato da 42.000 t a 45.600 t;
- il quantitativo annuo di rifiuti compostabili da avviare alla linea di compostaggio è incrementato da 20.000 t a 23.000 t;
- il quantitativo annuo di potature da destinare alla triturazione per la produzione di cippato è incrementato da 2.000 t a 10.000 t.

Restano fermi il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso pari a 100.000 t/anno e la scadenza dell'attuale atto di autorizzazione integrata ambientale, ad oggi fissata al 18.08.2021

Art 35 Sblocca Italia – rete nazionale per la copertura del fabbisogno di incenerimento e di compostaggio

L'art. 35 della L. 164/2015 (Sblocca Italia) prevedeva che con decreti ministeriali venissero individuati i fabbisogni di incenerimento e di compostaggio a livello nazionale e gli impianti necessari per soddisfare tali fabbisogni. In data 7 marzo 2016 è stato pubblicato il DPCM sul fabbisogno di impianti di compostaggio. La linea di compostaggio dell'Impianto di San Zeno è contemplata fra gli impianti strategici di preminente interesse nazionale con una potenzialità massima complessiva di ben 34.000 tonnellate annue.

In data 10 agosto 2016 è stato pubblicato anche il DPCM sul fabbisogno degli impianti di incenerimento in cui il termovalorizzatore dell'Impianto di San Zeno è contemplato fra gli impianti strategici di preminente interesse nazionale con una potenzialità massima complessiva di 42.000 tonnellate annue.

L'introduzione di due dei tre reparti produttivi nella rete nazionale per la copertura del fabbisogno nazionale di trattamento dei rifiuti urbani attesta che a livello ministeriale l'Impianto di San Zeno è stato

individuato quale polo tecnologico strategico ed efficiente per il trattamento dei rifiuti urbani non solo in ambito locale, dando nello stesso tempo contezza delle prestazioni ambientali e tecnologiche dell'impianto in parola.

D.Lgs. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)

In data 23.09.2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 175/2016 che ha introdotto importanti novità sui sistemi di governo e di gestione delle società a controllo pubblico. L'Azienda ha quindi predisposto le modifiche statutarie richieste dal decreto in parola per sottoporle all'approvazione dei soci in un'assemblea straordinaria il 21.12.2017. Nel frattempo è intervenuta la Sentenza n. 251 del 25.11.2016 che ha nei fatti imposto al Governo di individuare soluzioni correttive al decreto in parola sugli argomenti che coinvolgono gli interessi delle Regioni e degli Enti locali, in ossequio al principio di leale collaborazione fra Stato e Regioni, creando un elemento di incertezza ed il socio di maggioranza ha chiesto di rinviare l'assemblea. Il Consiglio dei Ministri già in data 17 febbraio 2017 ha approvato la bozza di decreto correttivo ed integrativo del Testo Unico Partecipate, al quale nel mese di marzo 2017 Consiglio di Stato e la Conferenza Unificata Stato-Regioni hanno dato parere favorevole con osservazioni. Il decreto, di prossima pubblicazione, probabilmente entro aprile 2017, apporterà alcune importanti modifiche al Testo Unico, tra cui la conferma che le società a controllo pubblico possono essere amministrate da un consiglio di amministrazione in luogo di un amministratore unico e che le modifiche degli statuti sociali vengano deliberate dall'assemblea entro il 31.07.2017.

Anche relativamente alla gestione del personale il Testo Unico Partecipate introduce importanti novità, che non dovrebbero sostanzialmente cambiare con la pubblicazione del decreto correttivo. In particolare assume rilevanza la contrattazione con le organizzazioni sindacali di secondo livello, laddove sia funzionale alla riduzione delle spese di funzionamento, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali legati al personale.

BREF - Impianti pilota



Come noto, a livello comunitario è iniziata la procedura di revisione delle migliori tecniche disponibili da applicare sui termovalorizzatori con particolare riferimento ai temi ambientali e si stanno individuando gli impianti “pilota”, cioè gli impianti che rivestono un interesse a livello comunitario perché sono all’avanguardia per tecnologia e/o per modalità gestionali. AISA IMPIANTI ha candidato il termovalorizzatore di San Zeno per l’impiego delle maniche filtranti catalitiche, nuova tecnologia per l’abbattimento delle diossine che si affianca a quelle più tradizionali ancora in uso presso l’Impianto di San Zeno. Il termovalorizzatore di San Zeno è stato scelto dalla Regione Toscana e dal Ministero dell’Ambiente come “impianto pilota” e proposto alla Commissione europea. Si è ancora in attesa della decisione della Commissione.

Qualifica di recupero di energia

In ottemperanza all’art. 35 della L.164/2015 (Sblocca Italia) ed alle norme comunitarie, che indicano come via preferenziale allo smaltimento il recupero, tra gli obiettivi aziendali a breve termine ha assunto primaria importanza che vi sia la presa d’atto, in AIA, che il termovalorizzatore superi la precedente concezione e da “smaltimento mediante incenerimento” (indicato nelle autorizzazioni con la sigla D10) passi a “recupero di energia” (indicato nelle autorizzazioni con la sigla R1). Ciò è stato possibile a seguito del miglioramento del rendimento globale del termovalorizzatore. Gli interventi eseguiti sul termovalorizzatore a partire dalla fermata di novembre 2015 e nel 2016 hanno già permesso il raggiungimento di tale obiettivo, grazie anche all’implementazione di un sistema per la misura in continuo del Potere Calorifico Inferiore (PCI), dato fondamentale per la misura del rendimento d’impianto, progettato dall’Università di Perugia e messo in atto da società del Nord Europa esperte nella progettazione e processistica degli impianti di termovalorizzazione. Nel frattempo il Collegato Ambientale 2015 (Legge 221/2015) ha introdotto che a decorrere dal 2 febbraio 2016 i termovalorizzatori autorizzati in D10 devono versare alle casse regionali un tributo regionale (c.d. ecotassa) quale indennità per l’incenerimento di rifiuti. Ciò sta determinando dal 2 febbraio 2016 il versamento da parte dell’Azienda di un tributo non previsto nel corrispettivo di gestione impianto

dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud e che pertanto ad oggi non è stato oggetto di rimborso da parte dell'ATS. Il pagamento di tale tributo sarà dovuto finché la nuova qualifica di recupero di energia non verrà recepita dagli organi competenti.

Radioportale

Come noto, l'Azienda al termine del 2014 ha deliberato di procedere alla fornitura, installazione ed attivazione di un sistema fisso di radiocontrollo dei rifiuti in ingresso allo stabilimento, definito anche radioportale. E' stato avviato un confronto con gli Enti competenti per concordare la procedura di gestione di tale radioportale che si è concluso a febbraio 2017, pertanto i radiocontrolli verranno effettuati continuativamente a decorrere da metà 2017.

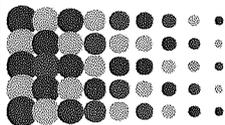
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Come noto, l'Azienda ha installato sin dall'anno 2000 un sistema di monitoraggio in continuo dei gas di combustione della linea di incenerimento (definito più brevemente con il termine SME). Tale apparecchiatura, mantenuta conforme alle normative nazionali e comunitarie vigenti, è stata anche aggiornata nei controlli e tarature previsti dalla nuova norma tecnica UNI EN 14181:2015, ha sempre funzionato correttamente e continuativamente, anche durante i periodi di fermo della linea di incenerimento ed è soggetta anche a controlli periodici da parte dell'autorità di controllo. Le emissioni misurate nel corso dell'esercizio sono sempre state ben inferiori ai limiti di legge e vengono periodicamente registrate anche su dispositivi di back-up. L'Azienda ha deliberato di procedere alla fornitura, installazione e messa in servizio di un altro SME quale ridondanza di quello attualmente installato.

Modello Organizzativo e certificazioni

La società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della





società ed è stata data continuità, anche per il 2016, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2016 inoltre l'Organismo di vigilanza, con l'apporto di professionalità dedicate, ha preso in esame tre aspetti molto sensibili: 1) la conformità delle procedure aziendali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture al D.Lgs. 163/2006; 2) la verifica della rispondenza del termovalorizzatore al D.Lgs. 46/2014; 3) la verifica della corretta esecuzione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso III). Le verifiche eseguite hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle norme di cui sopra.

Sono inoltre state confermate, anche per il 2016, dall'ente di certificazione DNV le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, alla norma UNI EN ISO 9001 di gestione qualità nonché la certificazione OHSAS 18001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

White list

In data 29.07.2016 la Società ha fatto richiesta alla Prefettura di Arezzo di essere iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi". La richiesta è stata accolta in data 6 dicembre 2016.

Società Trasparente

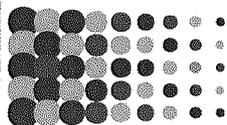
Si segnala che in data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016 che ha apportato rilevanti modifiche al D.Lgs. n. 33/2013 (cosiddetto Decreto Trasparenza), che norma il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La Società dall'entrata in vigore del Decreto Trasparenza ha attivato un proprio link nel sito aziendale a cui è possibile far riferimento per la pubblicazione della documentazione necessaria al fine di adempiere agli obblighi previsti, ed ha altresì proceduto a mantenere aggiornati i contenuti pubblicati sul sito secondo le disposizioni normative, in accordo con



l'Organismo di Vigilanza. La Società ha pertanto provveduto ad adempiere ai dettati normativi previsti del nuovo D.Lgs. 97/2016 entro il termine di legge del 23 dicembre 2016.

Sono elencati di seguito le principali modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016, che hanno riguardato la Società:

- **Accesso civico:** il diritto di accesso civico (art. 5) viene inteso come diritto di chiunque di accedere a qualsiasi documento, informazione o dato detenuto dal soggetto pubblico, anche in assenza di una posizione o di un interesse giuridico qualificati. Il diritto di accesso concerne in particolare documenti, informazioni e dati che non siano oggetto dell'obbligo di pubblicazione. E' previsto dalla norma un dettagliato procedimento per il coinvolgimento di eventuali controinteressati, con tutela giurisdizionale dinanzi al TAR. Sono previste tuttavia eccezioni all'accesso civico, elencate per macrocategorie dall'art. 5-bis, che permettono di negare l'accesso ai dati al fine di evitare un pregiudizio concreto agli interessi economici e commerciali, ivi comprese proprietà intellettuale, diritto di autore e segreti commerciali. In accordo con l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2017 è prevista l'adozione di un regolamento interno che regoli le modalità di accesso agli atti;
- **Ambito di applicazione soggettivo:** la normativa specifica che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in primo luogo per le Pubbliche Amministrazioni, e ai sensi dell'art. 2-bis "in quanto compatibile" alle "società in controllo pubblico come definite dal D.lgs. emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 07 agosto 2015 n. 124", nonché alle società a partecipazione pubblica, limitatamente alle attività di pubblico interesse;
- **Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità (P.T.T.I):** viene eliminato il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità e pertanto le misure organizzative inerenti i responsabili della trasmissione dei dati e documenti da pubblicare e il responsabile della pubblicazione (che coincide con il Responsabile Anticorruzione) saranno contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).
- **Obblighi di pubblicazione** concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di



direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali: ai fini delle pubblicazioni obbligatorie, organi di governo e dirigenti sono equiparati e pertanto devono essere pubblicati tutti i dati richiesti anche per i titolari di incarichi dirigenziali.

Si rende noto infine che in data 23 gennaio 2017, con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stato adottato il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (c.d. Piano Anticorruzione) per il periodo 2017-2019.

Informazione e comunicazione

Nell'ambito delle attività di trasparenza e d'informazione, richieste anche dai sistemi ISO 9001 e 14001, come già accaduto negli anni precedenti, l'Azienda ha dato la disponibilità agli ordini e collegi professionali di svolgere corsi e seminari presso i locali dell'Impianto di San Zeno, purché gli stessi fossero sempre aperti anche alla cittadinanza oltre che ai propri iscritti. Le giornate di formazione hanno sempre previsto un momento di interazione con lo stabilimento mediante visite guidate da Tutor aziendali e colloqui con i tecnici e gli operatori in servizio presso l'Impianto. Tra le attività svolte in collaborazione con gli ordini professionali si segnala il corso di formazione per esperto ambientale, figura importante per la corretta gestione ed il miglioramento della qualità della raccolta differenziata. Tale corso, svoltosi nel mese di marzo 2016, è stato patrocinato da Regione Toscana, Comune di Arezzo, Ordine degli Ingegneri di Arezzo, Collegio dei Geometri di Arezzo, Collegio dei Periti Industriali di Arezzo, Camera di Commercio di Arezzo, Confindustria Toscana Sud, Cispel Toscana, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Università degli Studi di Perugia, che si è svolto in 4 moduli, ciascuno della durata di 5 ore, ed ha trattato i seguenti temi: "La normativa, Gestione applicata dei rifiuti, gli Stakeholders e la Programmazione". Vi sono state oltre duecento iscrizioni.

Successivamente, ad agosto, in collaborazione con alcuni campi solari di Arezzo e Monte San Savino e l'Associazione Oxfam, è stata organizzata all'interno del resede dello stabilimento una giornata di formazione per bambini di età compresa fra i quattro ed i dodici anni, denominata "Compost Day", dedicata alla sensibilizzazione dei più piccoli sull'importanza della riduzione dello spreco alimentare,



dell'incremento della raccolta differenziata della frazione organica anche mediante l'esecuzione di laboratori in cui veniva insegnata la modalità di utilizzo dell'ammendante sulle coltivazioni floreali domestiche.

Quale azione di divulgazione sull'uso dell'ammendante anche nella floricoltura domestica e dilettantistica e per far conoscere il prodotto derivante da una raccolta differenziata dell'organico di qualità, l'ammendante della linea di compostaggio, iscritto al Registro dei Fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica con il nome di AMELIA, da giugno 2016 viene parzialmente insacchettato in contenitori da 5 litri e distribuito in occasione di eventi e manifestazioni. Ad oggi tale iniziativa ha permesso di sensibilizzare oltre 2.000 utenti.

A settembre è stata organizzata la giornata "Superare la società dello spreco". In tale occasione, a causa dell'elevato numero di richieste da parte dei campi solari che non era stato possibile soddisfare ad agosto, sono stati replicati i moduli formativi del Compost Day. Nella medesima data si è inoltre tenuto un seminario tecnico sul trattamento degli inquinanti e monitoraggio delle emissioni gassose.

A novembre si sono tenuti una giornata di studio "Gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale ATO Toscana Sud" e un corso di formazione dal titolo "Le Società a partecipazione pubblica: le ultime novità normative".

Gli incontri formativi contribuiscono a rendere l'impianto sempre più "familiare" all'intera cittadinanza, costituita dalle categorie professionali (in particolare agronomi, ingegneri, geometri e periti) che sono costantemente impegnate in un processo di riqualificazione ambientale e funzionale delle strutture civili ed industriali della città, ma anche da semplici cittadini nonché da chi è ancora in età scolare o prescolare. Quest'ultima categoria è stata oggetto di particolare attenzione nel 2016 sviluppando per essa progetti, laboratori ed attività specifiche. Tutti gli eventi sono stati coordinati dall'Azienda ed è stato formalizzato il susseguirsi degli eventi attraverso il concetto di OPEN PLANT che vuole rappresentare, anche fisicamente, l'apertura dell'impianto alla cittadinanza. Come già avvenuto anche negli anni precedenti, la cittadinanza ha inoltre potuto "avvicinarsi" all'impianto anche in altre tre occasioni: una gara podistica, organizzata dall'Unione Polisportiva Policiano a marzo 2016 che ha scelto

come base logistica, di partenza e di arrivo, l'Impianto di San Zeno; un concerto, organizzato dall'Associazione Music a settembre ed un musical di beneficenza, organizzato a metà dicembre all'interno del fabbricato produttivo della linea di combustione.

Nel solo anno 2016 oltre 3.000 persone sono state complessivamente coinvolte negli eventi (corsi, convegni, manifestazioni musicali, gare podistiche, ecc.) che hanno avuto come luogo di svolgimento l'impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno.

A novembre 2016 l'Azienda è stata inoltre presente a Ecomondo, la più importante fiera nazionale in tema di recupero rifiuti, su sollecitazione del Consorzio Italiano Compostatori che ha selezionato alcune fra le aziende consorziate per partecipare a tale evento.

Servizio di Ambito – Convenzioni per il conferimento agli impianti di San Zeno

Come noto nel maggio 2012 AISA S.p.A. e l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud hanno sottoscritto tre convenzioni per il conferimento dei rifiuti di Ambito ai reparti di selezione meccanica, termovalorizzazione e compostaggio dell'Impianto di San Zeno. Come già evidenziato nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, oltre a non essere stati attivati gli obblighi convenzionali contenuti in tali atti, l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale dell'Impianto di San Zeno D.D.R.T. n°11779 del 11.11.2016 e gli accordi intervenuti con l'Autorità rendono concretamente superate le convenzioni. Infatti il provvedimento regionale in parola ha incrementato le quantità autorizzate al trattamento nei reparti di compostaggio e termovalorizzazione ben oltre le previsioni convenzionali, rendendo pertanto nel concreto inapplicabili i metodi di calcolo dei corrispettivi, mentre in data 14.03.2016 con l'Autorità è stato sottoscritto un accordo di revisione convenzionale per il trattamento alla linea di compostaggio di quantitativi circa tre volte superiori a quelli previsti in convenzione.

Tale accordo prevede a carico dei comuni di Ambito per l'anno 2016 un costo unitario di 68 euro per ogni tonnellata conferita al compostaggio, rispetto alle 72,30 euro per tonnellata dell'anno 2015. Tale riduzione del prezzo unitario è stata resa possibile dal parziale assorbimento da parte dell'Azienda dei

maggiori costi dovuti all'incremento delle quantità trattate. Da tenere presente che, pur essendo sensibilmente incrementate le raccolte differenziate della frazione organica, nel 2016 il reparto di compostaggio è stato dedicato per oltre il 27 % a rifiuti organici extra ATO, a dimostrare che tale tipologia di impianto, fino a quando la raccolta differenziata non sarà quantitativamente e qualitativamente adeguata nel territorio, per essere competitivo, ha necessità di un ampio bacino di riferimento.

Anche relativamente alla termovalorizzazione è stato possibile nell'anno 2016, grazie alla nuova autorizzazione, incrementare le quantità incenerite riducendo così il prezzo di trattamento da 93,52 euro/tonnellata nel 2015 a 87,45 euro/tonnellata nel 2016. Tale reparto è comunque ancora insufficiente alle esigenze del territorio.

Terreni e fabbricati

Si rende noto che in data 17 marzo 2016 la controllata Gestione Ambientale srl ha stipulato un mutuo ipotecario con l'Istituto Banco Popolare e pertanto la Società è intervenuta in qualità di soggetto terzo datore di ipoteca sull'immobile sito in Via Trento e Trieste 165, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2016.

In data 11 luglio 2016, con atto a rogito del Notaio Francesco Cirianni, è stato ceduto alla controllata Gestione Ambientale srl il diritto di superficie di una particella di terreno della superficie di circa 4.103 metri quadrati, individuata alla Sezione Catastale B, Foglio 53, Particella 203, limitrofo al terreno sul quale è già stato costituito il diritto di superficie oggetto di conferimento in sede di aumento di capitale del 2014, allineandone anche la scadenza al 29 dicembre 2034.. Tale terreno è stato ceduto per permettere alla controllata di realizzazione di un nuovo fabbricato limitrofo all'attuale impianto di compostaggio. In particolare il nuovo edificio dovrà essere costruito in parte sul terreno già oggetto di conferimento in diritto di superficie nel 2014 e in parte sulla porzione di terreno oggetto di cessione in diritto di superficie in data 11 luglio 2016.

Atti amministrativi



Nel primo semestre 2016 sono stati presentati i seguenti ricorsi:

- ricorso al Presidente della Repubblica avverso la Regione Toscana per l'annullamento dell'atto amministrativo con cui nega la possibilità di superare l'ingresso in impianto oltre le 100.000 tonnellate, mentre la VIA ne ha previste 112.000;
- ricorso al TAR Toscana avverso la Regione Toscana per l'annullamento dell'atto amministrativo con cui nega la possibilità per il termovalorizzatore di prendere quale limite di lavoro il carico termico;
- richiesta di prelievo del ricorso al TAR Toscana avverso la Provincia di Arezzo per l'annullamento del P.D. 99/EC del 02.12.2014 nella sola parte in cui pone la scadenza per il provvedimento al 31.12.2014;
- ricorso avverso la sanzione amministrativa emessa dalla Provincia di Arezzo con P.D. 134/US.

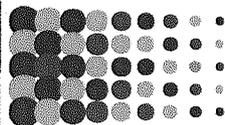
A seguito della pubblicazione da parte della Regione Toscana del D.D.R.T. n° 117799 del 11.11.2016 i ricorsi di cui sopra sono stati nei fatti accolti e pertanto è stato deliberato di non proseguire nell'azione amministrativa.

Rapporti con la società Gestione Ambientale s.r.l.

Come già reso noto, nel primo trimestre 2016 Gestione Ambientale ha contratto un mutuo ipotecario con l'istituto Banco Popolare per dare attuazione al piano industriale della Società in cui la Società è intervenuta in qualità di soggetto terzo datore di ipoteca sull'immobile sito in Via Trento e Trieste 165, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2016.

Successivamente Gestione Ambientale ha proceduto ad incrementare il proprio patrimonio immobiliare aziendale acquistando un terreno, rappresentato al catasto terreni del Comune di Arezzo alla Sezione B, foglio 53, particella 198, di complessivi 45.154 metri quadrati, per un valore pari a 325mila euro, prossimo all'impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno e confinante con i terreni acquistati da Gestione Ambientale nell'esercizio precedente.

Nel corso biennio 2014-2016 Gestione Ambientale srl ha dato in gran parte attuazione al Piano Industriale di Gestione Ambientale s.r.l., approvato il 19 dicembre 2014, mediante la concretizzazione



delle seguenti azioni:

- 1) aumento di capitale nel corso del 2014-2015 con conferimento misto di denaro (500mila Euro) e beni in natura (450mila Euro) da parte del Socio Unico, Aisa Impianti S.p.A.;
- 2) sviluppo del patrimonio anche mediante acquisto di nuovi immobili;

In relazione al punto 1) nel corso dell'esercizio 2015 si è concluso il processo di patrimonializzazione con il quale è stato elevato il capitale sociale ad 1 mln Euro, interamente versato.

Con riferimento all'attività di locazione immobiliare nel mese di settembre 2016 è stato completato lo sviluppo del patrimonio immobiliare con l'acquisto di un ulteriore terreno, adiacente agli immobili di cui sopra, rappresentato al catasto terreni del Comune di Arezzo alla Sezione B, foglio 53, particella 198, di complessivi 45.154 metri quadrati, per un valore pari a 325mila euro.

Il patrimonio immobiliare in via vicinale dei mori è stato costituito nel biennio 2015-2016 con la finalità prevalente di dare attuazione al vigente piano industriale della Società, in cui si prevede lo sviluppo della società nei seguenti settori:

- 1) progetto di risagomatura di discariche;
- 2) recupero delle frazioni riciclabili secche presenti nei rifiuti urbani;
- 3) recupero delle biomasse;
- 4) recupero dell'energia contenuta nei cascami termici del termovalorizzatore di AISA IMPIANTI S.p.A.;
- 5) affitto del ramo d'azienda di AISA IMPIANTI relativo alla linea di compostaggio dell'Impianto di San Zeno per l'aggiornamento delle capacità impiantistiche alle necessità del territorio.

Il vigente piano industriale di Gestione Ambientale è stato aggiornato tra dicembre e gennaio 2017 revisionando le scadenze dei progetti di cui ai punti 1-4, mentre il punto 5) è stato inserito nel presente aggiornamento in accordo con la controllante. Infatti la separazione gestionale della linea di compostaggio da quelle di selezione e termovalorizzazione è conforme alla concezione espressa dal D.Lgs. 163/2006 che le forme di trattamento dei rifiuti si suddividono in attività di smaltimento e

recupero che hanno finalità e modalità gestionali assolutamente diverse. Basti pensare alla possibilità, espressa dalla norma comunitaria, che un impianto di recupero possa ricevere rifiuti urbani da qualsiasi parte, rispetto ad un impianto di smaltimento i cui flussi da trattare non possono che essere stabiliti a priori dagli enti preposti (ATO, Regioni, Provincie, ecc.) e che non ha accesso al libero mercato. Tale separazione gestionale potrebbe anche accelerare i tempi di risposta degli enti preposti al rilascio di aggiornamenti autorizzativi nel caso in cui la Società debba dare risposta in tempi brevi alla necessità dei soci di attivare il conferimento della raccolta differenziata spinta sull'intero territorio comunale che porterà ad un forte incremento delle quantità raccolte.

Nel 2016 la controllata ha continuato l'esecuzione delle attività di carattere tecnico ed amministrativo a favore di Aisa Impianti. Si sottolinea che le attività svolte per conto di Aisa Impianti, con particolare riferimento a quelle di coordinamento, supervisione e messa in sicurezza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del polo tecnologico di San Zeno, potrebbero essere in grado di attivare potenziali sinergie idonee a creare una continuità di professionalità ed affidabilità nei processi che potrebbero, in prospettiva, fornire anche a soggetti esterni.

Stato fisico tecnologico dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno

Impianto Integrato

L'impianto è in perfette condizioni operative ed è dotato delle necessarie autorizzazioni. Come già illustrato, a conferma di ciò, nel corso del 2016 è stata riconosciuta la capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione fino a 45.600 tonnellate, dell'impianto di compostaggio fino a 23.000 tonnellate e di trattamento delle potature fino a 10.000 tonnellate.

Termovalorizzatore e recupero energetico

I continui interventi di ammodernamento sono stati riconosciuti nel 2016 anche dall'autorità competente e dagli enti di controllo mediante l'emanazione del nuovo provvedimento di autorizzazione

(D.D.R.T. n° 11779 del 11.11.2016) che ha ampliato le capacità di trattamento della linea di termovalorizzazione.

Nel contempo è stata data autorizzazione alla realizzazione di una stazione di generazione di acqua calda surriscaldata a 110 °C dall'energia termica in eccesso della linea di incenerimento, oltre che di una serra riscaldata mediante l'acqua surriscaldata di cui sopra. Relativamente a quanto realizzato nel 2016, tale sistema, per quanto non completato nel 2016, oltre ad altre forniture, ha portato ad incrementi nelle immobilizzazioni per oltre 400.000 euro nel solo reparto di termovalorizzazione.

In altri termini l'attuale termovalorizzatore, unico in Toscana, si è adeguato alla normativa comunitaria che predilige la cogenerazione (cioè produzione di energia termica ed elettrica), rispetto al semplice recupero di energia elettrica. Tale investimento rientra nella politica aziendale, già attivata nel 2015 e continuata nel biennio 2016-2017, di ridurre il più possibile le perdite energetiche del termovalorizzatore in modo da incrementare l'efficienza energetica secondo i parametri previsti dal D.Lgs. 152/2006. E' stato così possibile superare, su base annua, la soglia europea del coefficiente di rendimento (pari a 0,60), attestandosi a 0,62. Il raggiungimento di un così importante obiettivo energetico è stato reso possibile anche grazie agli elevati standard qualitativi dell'impianto che gli permettono di garantire gli attuali livelli di affidabilità ben oltre il 2020.

Linea di selezione meccanica

Il raggiungimento della qualifica R1 al termovalorizzatore garantirà anche che la linea di selezione meccanica dell'Impianto di San Zeno diventi uno dei pochi impianti di trattamento meccanico-biologico che, secondo le prescrizioni del Piano Regionale, rimarranno attivi anche dopo il raggiungimento delle quote di regime della raccolta differenziata, poiché a servizio di un impianto di recupero energetico.

Anche su tale impianto gli ammodernamenti sono continui, poiché il reparto in parola, oltre ad essere complementare e funzionale alla linea di incenerimento, è oggetto di uno studio di fattibilità dell'Azienda per la sua trasformazione in una Fabbrica di Materia (FDM) cioè in un impianto di

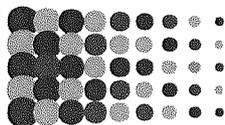
selezione il cui scopo sia produrre materiale da avviare principalmente a recupero (di materia e di energia).

L'Autorità anche nel 2016 ha pressoché saturato la capacità autorizzativa, individuando quale impianto cardine del sistema provinciale. Come più volte ricordato anche alla stessa Autorità, il reparto di selezione meccanica è inoltre tecnicamente in grado di trattare il 50 % in più rispetto ai flussi attualmente autorizzati.

In altri termini anche la linea di selezione meccanica è assolutamente in grado di mantenere l'attuale elevato standard tecnologico ben oltre il 2020.

Linea di compostaggio

Uno dei fatti di maggiore rilevanza dell'esercizio 2016 che riguardano la linea di compostaggio è stata la sottoscrizione in data 14.03.2016 di un accordo con ATO Toscana Sud di deroga della Convenzione della linea di compostaggio. Con tale accordo l'Autorità ha ammesso che l'impianto possa trattare 22.000 tonnellate annue, contro le 14.000 previste in Convenzione, stabilendo un nuovo corrispettivo di gestione impianto che per di più, come sopra evidenziato, rende completamente superata ed inapplicabile la Convenzione sottoscritta con AISA S.p.A. e l'Autorità nel maggio 2012 per il compostaggio. L'accordo prevede un corrispettivo garantito da ATS pari ad euro 1.163.000 su un totale di euro 1.680.000 realizzate a bilancio. Le restanti 517.000 euro infatti sono state reperite su libero mercato da parte dell'Azienda mediante la sottoscrizione di contratti per il conferimento di rifiuti regolamentati provenienti da territori extra ambito con soggetti intermediari, enti pubblici e società di gestione urbana.



Situazione patrimoniale ed economica

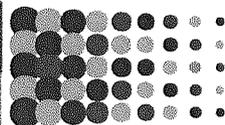
Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/ esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.249.270	22,78 %	3.872.767	14,66 %	2.376.503	61,36 %
Liquidità immediate	2.365.087	8,62 %	276.910	1,05 %	2.088.177	754,10 %
Disponibilità liquide	2.365.087	8,62 %	276.910	1,05 %	2.088.177	754,10 %
Liquidità differite	3.125.855	11,39 %	2.694.786	10,20 %	431.069	16,00 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.052.745	11,13 %	2.625.193	9,94 %	427.552	16,29 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	73.110	0,27 %	69.593	0,26 %	3.517	5,05 %
Rimanenze	758.328	2,76 %	901.071	3,41 %	(142.743)	(15,84) %
IMMOBILIZZAZIONI	21.184.288	77,22 %	22.536.318	85,34 %	(1.352.030)	(6,00) %
Immobilizzazioni immateriali	11.433	0,04 %	22.441	0,08 %	(11.008)	(49,05) %
Immobilizzazioni materiali	19.940.441	72,69 %	21.289.328	80,61 %	(1.348.887)	(6,34) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.217.714	4,44 %	1.217.714	4,61 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.700	0,05 %	6.835	0,03 %	7.865	115,07 %
TOTALE IMPIEGHI	27.433.558	100,00 %	26.409.085	100,00 %	1.024.473	3,88 %

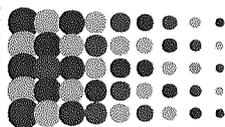


Passività

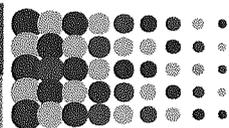
Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.689.722	24,39 %	5.946.071	22,52 %	743.651	12,51 %
Passività correnti	4.542.193	16,56 %	3.418.613	12,94 %	1.123.580	32,87 %
Debiti a breve termine	4.511.279	16,44 %	3.405.027	12,89 %	1.106.252	32,49 %
Ratei e risconti passivi	30.914	0,11 %	13.586	0,05 %	17.328	127,54 %
Passività consolidate	2.147.529	7,83 %	2.527.458	9,57 %	(379.929)	(15,03) %
Debiti a m/l termine	356.236	1,30 %	683.748	2,59 %	(327.512)	(47,90) %
Fondi per rischi e oneri	1.239.124	4,52 %	1.302.517	4,93 %	(63.393)	(4,87) %
TFR	552.169	2,01 %	541.193	2,05 %	10.976	2,03 %
CAPITALE PROPRIO	20.743.836	75,61 %	20.463.014	77,48 %	280.822	1,37 %
Capitale sociale	6.650.000	24,24 %	6.650.000	25,18 %		
Riserve	13.813.012	50,35 %	13.579.159	51,42 %	233.853	1,72 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	280.824	1,02 %	233.855	0,89 %	46.969	20,08 %
TOTALE FONTI	27.433.558	100,00 %	26.409.085	100,00 %	1.024.473	3,88 %

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali nette hanno subito una variazione negativa pari ad euro 1.359.895 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. Infatti nell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per circa euro 800.000 in parte relativi ad acquisti di macchinari ed attrezzature ed in parte per capitalizzazioni di costi ad immobilizzazioni in corso e storiche. In particolare gli incrementi relativi alle immobilizzazioni in corso sono generati dalla capitalizzazione dei costi derivanti dal progetto di teleriscaldamento per il trasporto di calore dal termovalorizzatore ai confini della proprietà, completato ed inaugurato nel mese di marzo 2017, mentre le ulteriori capitalizzazioni sono attinenti i fabbricati, gli impianti ed i macchinari per interventi di ammodernamento e di efficientamento energetico;
- le immobilizzazioni finanziarie sono quasi interamente relative alla partecipazione del 100%



- nella società Gestione Ambientale srl, e non hanno subito variazioni rispetto al 2015;
- il valore del magazzino ha subito una sensibile riduzione, circa pari al 16%, semplicemente per effetto dello sfasamento sull'approvvigionamento di alcuni pezzi di ricambio. La riduzione di euro 142.743 rispetto all'esercizio precedente non riflette pertanto un reale incremento dei consumi di materie prima ma è dovuta ad un effetto temporaneo inerente la gestione del magazzino. Ad oggi la consistenza di magazzino è stata già parzialmente ripristinata.
 - i crediti dell'attivo circolante a breve termine, pari a 3.052.745 al 31.12.2016, si sono incrementati a causa di un lieve incremento dei crediti verso clienti e per maggiori crediti tributari derivanti dal versamento degli acconti IRES e IRAP per il 2016 in virtù della tassazione di gruppo a seguito dell'adesione al consolidato fiscale per i periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017. Infatti in qualità di soggetto fiscalmente consolidante Aisa Impianti provvede alla liquidazione delle imposte di gruppo anche per conto della controllata Gestione Ambientale srl.
 - le disponibilità liquide hanno registrato un consistente variazione positiva, pari ad euro 2.088.177, in virtù dei flussi di cassa generati dalla attività caratteristica e dalla gestione finanziaria dell'Azienda;
 - per quanto attiene alle passività a breve termine nell'esercizio 2016 si è registrato un incremento di circa euro 1.100.000 prevalentemente per effetto di maggiori debiti verso banche di natura commerciale e maggiori debiti verso fornitori. L'incremento dei debiti commerciali è imputabile ad una migliore gestione dei rapporti con i fornitori che hanno permesso di ottimizzare ulteriormente le dilazioni di pagamento rispetto alle condizioni già applicate. Per contro si rileva una ulteriore diminuzione dei debiti a medio/lungo termine per effetto della riduzione dei debiti finanziari a seguito del regolare rimborso delle quote di capitale dei finanziamenti in essere.
 - Nonostante siano stati effettuati accantonamenti a fondi rischi ed oneri come illustrato in nota integrativa, tale voce patrimoniale si è complessivamente ridotta a seguito dello storno a bilancio di imposte differite in relazione agli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione 2008 e all'adeguamento del fondo imposte alle nuove aliquote fiscali IRES ed



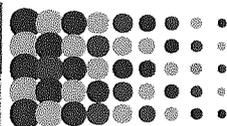
IRAP.

- Non sono state effettuate operazioni, né sono stati distribuiti dividendi nel corso del 2016, e pertanto il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato esclusivamente per effetto dell'utile 2016.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

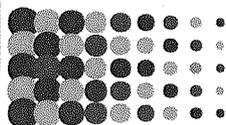
INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	97,99 %	90,83 %	7,88 %
Banche su circolante	21,85 %	29,60 %	(26,18) %
Indice di indebitamento	32,25%	29,06%	10,34 %
Posizione finanziaria netta	1.012.403	(850.878)	(219,10) %
Quoziente di indebitamento finanziario	6,52%	5,51%	16,67 %
Mezzi propri su capitale investito	75,61 %	77,48 %	(2,41) %
Oneri finanziari su fatturato	1,04 %	1,85 %	(43,78) %
Indice di disponibilità	137,58 %	113,28 %	21,45 %
Capitale circolante netto	1.707.077,00	454.154,00	275,88 %
Margine di tesoreria primario	948.749,00	(446.917,00)	(312,29) %
Indice di tesoreria primario	120,89 %	86,93 %	39,07 %



Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.766.185	100,00 %	9.751.083	100,00 %	15.102	0,15 %
- Consumi di materie prime	1.335.184	13,67 %	1.015.079	10,41 %	320.105	31,53 %
- Altri costi operativi	3.555.983	36,41 %	3.397.505	34,84 %	158.478	4,66 %
VALORE AGGIUNTO	4.875.018	49,92 %	5.338.499	54,75 %	(463.481)	(8,68) %
- Altri ricavi	253.347	2,59 %	206.970	2,12 %	46.377	22,41 %
- Costo del personale	1.758.805	18,01 %	1.737.315	17,82 %	21.490	1,24 %
- Accantonamenti	84.653	0,87 %			84.653	
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.778.213	28,45 %	3.394.214	34,81 %	(616.001)	(18,15) %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.271.620	23,26 %	2.259.571	23,17 %	12.049	0,53 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	506.593	5,19 %	1.134.643	11,64 %	(628.050)	(55,35) %
+ Altri ricavi e proventi	253.347	2,59 %	206.970	2,12 %	46.377	22,41 %
- Oneri diversi di gestione	336.984	3,45 %	312.528	3,21 %	24.456	7,83 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	422.956	4,33 %	1.029.085	10,55 %	(606.129)	(58,90) %
+ Proventi finanziari	1.668	0,02 %	2.729	0,03 %	(1.061)	(38,88) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	424.624	4,35 %	1.031.814	10,58 %	(607.190)	(58,85) %
+ Oneri finanziari	(94.452)	(0,97) %	(163.426)	(1,68) %	68.974	(42,21) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	330.172	3,38 %	868.388	8,91 %	(538.216)	(61,98) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie			(2.496)	(0,03) %	2.496	(100,00) %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	330.172	3,38 %	865.892	8,88 %	(535.720)	(61,87) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	49.348	0,51 %	632.037	6,48 %	(582.689)	(92,19) %
REDDITO NETTO	280.824	2,88 %	233.855	2,40 %	46.969	20,08 %



Come desumibile dal prospetto riclassificato il valore della produzione si attesta in linea con il dato relativo al 2015. Analizzando tuttavia le singole voci, si segnala che, nonostante la sostanziale invarianza del valore della produzione complessivo, è variato in maniera significativa il mix dei componenti positivi di reddito che genera tale risultato. Sono elencate di seguito le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- I proventi derivanti dalle attività di selezione meccanica e di termovalorizzazione si sono ridotti rispettivamente di circa euro 88.00 e euro 115.000 per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi di gestione impianto al coefficiente di adeguamento inflazionistico che anche per l'esercizio 2016 è risultato negativo e che pertanto ha prodotto un effetto di riduzione sul valore della produzione. L'Azienda ha peraltro contestato più volte ed ha manifestato all'Autorità di Ambito il mancato rispetto delle previsioni convenzionali e il totale disaccordo in merito all'applicazione dell'adeguamento negativo dei corrispettivi di gestione impianto. Le specifiche convenzionali infatti stabiliscono espressamente ed esclusivamente che il Corrispettivo di gestione impianto "sarà annualmente rivalutato" mediante il calcolo del coefficiente di adeguamento inflazionistico e pertanto termine "rivalutato" non può che riferirsi ad un incremento del valore nel tempo e cioè alla attribuzione di una valutazione superiore rispetto alla precedente.
- Il corrispettivo per i quantitativi di rifiuti avviati a trattamento al reparto di compostaggio si è invece incrementato di euro 537.862 a seguito della stipula, in data 14 marzo 2016, dell'accordo con l'Autorità di Ambito Toscana Sud che deroga alle condizioni previste dalla convenzione relativa all'attività di compostaggio.
- Sono state registrate ulteriori variazioni per effetto della riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per circa euro 300.000, e della riduzione dei proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica, per circa 66.000, dovuti ad un decremento del prezzo unitario di vendita dell'energia.

Per quanto riguarda i risultati intermedi dell'esercizio 2016, quali il valore aggiunto e il margine



operativo lordo, si rileva una maggiore incidenza del costo della produzione ovvero un maggior assorbimento dei ricavi per effetto dei costi per consumi di materie prime e dei costi per servizi. Non sono infatti intervenute variazioni particolarmente significative ai costi del personale ed agli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Dal 2014 è stato implementato un sistema di controllo di gestione nell'ottica di identificare i costi sostenuti autonomamente per ciascun reparto. I costi per servizi, merci e materie di consumo sono stati suddivisi fra i tre reparti (selezione, compostaggio e termovalorizzazione), mentre quelli relativi a più reparti sono stati inseriti in una voce generica (denominata "IRSU"). E' fondamentale segnalare come l'articolazione dei costi si sia assestata nel tempo in maniera diversa rispetto alle previsioni convenzionali tra i tre reparti. In particolare nel corso del triennio, alla luce delle risultanze del sistema di gestione dei costi per reparto, è stata effettuata una importante riallocazione rispetto a quanto originariamente previsto e pertanto sono state evidenziate delle incongruenze che rendono necessario un ribilanciamento dei corrispettivi di gestione di ciascun reparto.

Infatti per reparti di termovalorizzazione e compostaggio, caratterizzati da elevati componenti di costi variabili in funzione delle ore di lavoro e delle quantità avviate a trattamento, si segnala che essendo tali fattori notevolmente incrementati nell'esercizio 2016, non vi è stato un proporzionale incremento dei corrispettivi di gestione impianto riconosciuti dall'Autorità di Ambito e pertanto la perdita di fatturato potenziale, unitamente all'incremento dei costi diretti per la conduzione dei reparti in parola, giustifica la sensibile differenza tra valore della produzione e costo della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Per le motivazioni di cui sopra e considerato che rispetto all'esercizio precedente vi sono stati maggiori oneri diversi di gestione e maggiori costi per accantonamento a fondi rischi e oneri, nell'esercizio corrente è stato conseguito un reddito operativo pari ad euro 422.956 con una flessione rispetto all'esercizio precedente. Ciononostante si evidenzia che il Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, risulta pari ad euro 2.778.213 e attesta un

ottimo risultato della gestione operativa aziendale oltre che una elevata capacità di produrre flussi di cassa e utili operativi.

Da evidenziare l'ottimizzazione della gestione finanziaria dell'Azienda che ha permesso di ridurre gli oneri finanziari di euro 67.913 rispetto all'esercizio precedente.

Per concludere si rileva che il risultato netto dell'esercizio risulta superiore all'esercizio precedente, con un incremento del 20%, per effetto della notevole riduzione delle imposte dirette derivante dagli effetti fiscali positivi generati dalla rivalutazione dei beni d'impresa ex Legge 147/2013 operata dall'Azienda nel 2013.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	1,35 %	1,14 %	18,42 %
R.O.I.	1,85 %	4,30 %	(56,98) %
R.O.S.	4,65 %	11,65 %	(60,09) %
R.O.A.	1,54 %	3,90 %	(60,51) %
E.B.I.T. INTEGRALE	424.624,00	1.029.318,00	(58,75) %

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

In data 1 novembre 2016 l'organico si è ridotto di una unità a seguito delle dimissioni per collocamento a riposo presentate da parte di un dipendente turnista. Nello stesso mese l'Azienda ha avviato le attività propedeutiche per la sostituzione del dipendente mediante selezione pubblica.

Il lieve incremento dei costi del personale è dovuto al ricorso a rapporti di lavoro interinale nel secondo semestre 2016 a causa delle maggiori quantità di organico avviate a trattamento al reparto di compostaggio, e ciò nonostante si rileva che i costi risultano assolutamente in linea con gli esercizi precedenti.

Si rende inoltre noto che a seguito del verbale di accordo del 10 luglio 2016 per il rinnovo del CCNL, sottoscritto da Utilitalia e dalle Organizzazioni Sindacali, l'Azienda prontamente ha recepito le principali novità, tra le quali si segnala l'incremento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore a partire dal primo gennaio 2017.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004



(Emissions Trading Scheme).

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni prodotte dal ciclo di lavorazione effettuato presso il reparto di termovalorizzazione di San Zeno. A tal uopo è attivo il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) con le procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono risultati sempre ben inferiori ai limiti di legge

Strumenti finanziari

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Privacy informatica

Si segnala che la società gestisce con particolare attenzione gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Aggiornamento componenti del Consiglio di amministrazione

In data 7 febbraio 2017 il Consiglio di amministrazione ha nominato all'unanimità Presidente della Società il consigliere Giacomo Cherici, a seguito delle dimissioni per motivi personali di Antonio Boncompagni, che ha continuato a far parte del Consiglio fino al 27 febbraio 2017, data in cui ha presentato dimissioni irrevocabili anche dal ruolo di consigliere. Gli altri membri del Consiglio, conformemente allo Statuto sociale, hanno quindi proceduto in data 20 marzo 2017 a cooptare Francesco Pierini quale nuovo consigliere.

Piano Industriale della Società

Premesso che nel novembre 2016 l'Azienda ha ottenuto il rilascio del provvedimento dirigenziale della Regione Toscana n° 11779 con cui sono state portate a 23.000 tonnellate le quantità che possono essere trattate al compostaggio e a 45.600 quelle ammesse a termovalorizzazione, l'Azienda, di concerto con il socio di maggioranza Comune di Arezzo, ha programmato un progetto di sviluppo industriale del gruppo aziendale che ha comportato la revisione dei piani industriali di Aisa Impianti e di Gestione Ambientale, con l'ipotesi di un ruolo attivo di quest'ultima nello sviluppo ed il potenziamento dell'attività di compostaggio.

A tal uopo la controllata Gestione Ambientale ha elaborato un aggiornamento del proprio piano industriale per il periodo 2017-2022, che prevede, come progetto cardine, l'affitto del ramo d'azienda relativo al compostaggio alla società controllata.

Il Consiglio di Amministrazione di Aisa Impianti, in ragione delle valide motivazioni di carattere strategico e di valenza industriale del Piano industriale della società controllata, ha pertanto approvato un'appendice di aggiornamento del piano industriale della Società per il periodo 2017-2022, integrandolo con il progetto di affitto d'azienda del reparto di compostaggio a Gestione Ambientale e mantenendo nel complesso gli stessi assunti del precedente, aggiornandone l'arco di validità temporale,

anche al fine di traguardare gli effetti del Piano negli anni successivi.

SEI Toscana srl

In data 20 marzo 2017 il Prefetto di Siena ha proceduto al commissariamento di Sei Toscana, su richiesta dell'Autorità Anticorruzione, della durata di 3 mesi, rinnovabili, con la nomina di 3 commissari che avranno il compito di seguire la gestione del contratto di servizio affidato dall'ATS.

Nel mese di novembre 2016 si è appreso dagli organi di comunicazione informazioni in merito alle vicende giudiziarie che hanno portato agli arresti domiciliari del Direttore di ATO Toscana Sud e all'interdizione dai pubblici uffici degli amministratori delegati di Sei Toscana e di Siena Ambiente.

Tale vicenda ha avuto un significativo impatto mediatico sulla Società, oltre ad aver influenzato negativamente i rapporti con alcuni istituti di credito, che per un breve periodo avevano congelato l'operatività sugli affidamenti commerciali, nonostante l'Azienda abbia più volte dimostrato agli stessi istituti l'assoluta estraneità alla compagine sociale di Sei Toscana.

Per quanto riguarda le relazioni commerciali fra l'Azienda e Sei Toscana non si sono rilevate criticità nel corso del 2016 e, in ottemperanza a quanto previsto dal contratto di conferimento sottoscritto fra Sei Toscana e AISA Impianti il 28.02.2014, in data 5 gennaio 2017 è pervenuta la nuova fideiussione a garanzia dei corrispettivi previsti per il conferimento all'impianto di San Zeno per il 2017, per un importo pari ad euro 7.800.000.

Rating di legalità

Si rende noto che in data 17.03.2017 è stata presentata domanda di attribuzione del rating di legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), ovvero un nuovo strumento, introdotto nel 2012, a favore delle imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.



L'attribuzione del rating di legalità dovrebbe permettere altresì di ottenere premialità in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

In fase di presentazione della domanda è stato eseguito uno screening dal quale è emerso che l'Azienda possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter ottenere il rating di legalità con il punteggio massimo (tre stelle).

Organismo di vigilanza

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente.

Inaugurazione della serra a recupero calore

In occasione dell'evento denominato "Zero Spreco" che si è tenuto nei giorni 9, 10 e 11 marzo 2017 presso l'impianto integrato di smaltimento di San Zeno, a cui hanno partecipato, tra gli altri, oltre 600 studenti delle scuole infantili, primarie e secondarie, è stata inaugurata una serra "pilota" per l'utilizzo del cascame termico recuperato dalla linea di termovalorizzazione attraverso la linea di teleriscaldamento. Il sistema, progettato per valorizzare il vapore prodotto dall'impianto di San Zeno, è stato altresì illustrato nel corso del seminario che si è tenuto nello stesso giorno quale esempio di sistema ad economia circolare.

Monitoraggio socio-sanitario



Si ricorda che nell'ambito del Progetto Europeo Life Plus, ISDE Italia, in collaborazione con il CNR di Pisa e ARPA Emilia, aveva eseguito un monitoraggio socio-sanitario preliminare su circa 50.000 abitanti dei Comuni di Arezzo e Civitella in Val di Chiana per verificare le ricadute sulla popolazione dell'attività dell'impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno.

Nonostante dai risultati di tale studio non sia emersa alcuna associazione fra esposizione ambientale e rischi per la salute, l'Azienda ritiene di primaria importanza continuare il monitoraggio socio-sanitario intrapreso dal Progetto Life e pertanto a tale fine nel mese di gennaio 2017 è stata attivata una convenzione con Federsanità ANCI.

Welfare aziendale – contrattazione di secondo livello

Si segnala che in data 15 marzo 2017 la Società ha dato avvio al primo programma di welfare aziendale mediante la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente previsto per l'esercizio 2017. Con tale accordo l'Azienda offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico da parte dell'Azienda e una detassazione totale del premio di risultato. Con tale progetto l'Azienda si è distinta in quanto risulta essere la prima società aretina a partecipazione pubblica ed una delle prime a livello nazionale ad attuare un programma di welfare a favore del personale dipendente.

Con tale programma di welfare l'Azienda ha altresì ottemperato alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2016 come segue:

- euro 14.041 alla riserva legale;
- euro 266.783 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Cherici

Il Consigliere

Chiara Legnainoli

Il Consigliere

Marzia Sandroni

Il Consigliere

Carlo Polci

Il Consigliere

Francesco Pierini

Arezzo, 27/03/2017